La dea bendata bacia Floridia: vinti 7.500 euro al 10&Lotto

Sicilia fortunata al 10eLotto. Come riporta l'agenzia specializzata Agipronews, vinti 57.500 euro tra Floridia e Trapani. Nella cittadina siracusana un anomino giocatore ha centrato un 6 Oro da 7.500 euro. E' andata decisamente meglio ad un fortunato trapanese che ha indovinato un 9 Oro da 50mila euro.
L'ultimo concorso del 10eLotto ha distribuito premi per 22,8 milioni di euro in tutta Italia, per un totale di oltre 1,4 miliardi dall'inizio dell'anno. Si ricorda di giocare responsabilmente. La ludopatia è una patologia.

Anche i musei civici aperti per la Notte Europea dei Musei: visite serali ad 1 euro

Anche i nuovi Musei Civici di Siracusa aderiscono alla "Notte europea dei Musei 2023" in calendario domani, sabato 13 maggio, dalle 21.30 alle 23.30.
Il Museo del Mare, il Museo del '900 e la originale WunderKammer siracusana che espone anche la collezione del patriota Alessandro Rizza saranno aperti e visitabili al costo simbolico di un euro. I siti nascono da un'iniziativa dell'assessorato alla Cultura che si è avvalso della

collaborazione del Fai, della Pro Loco, dell'Associazione Museo del Mare e degli Istituti Gagini, Gargallo, Corbino e Rizza.
Sabato 20 Maggio infine è prevista l'apertura del Museo del Cinema, allestito grazie alla collezione Remo Romeo donata al Comune. Nelle intenzioni dell'Amministrazione l'ampliamento dell'offerta culturale con nuovi ed ulteriori progetti che prenderanno forma nei prossimi mesi.
La Notte Europea dei Musei, organizzata dal ministero della Cultura francese e patrocinata dall'Unesco, dal Consiglio d'Europa e dall'Icom, prevede l'apertura straordinaria serale di istituti e luoghi della cultura al costo simbolico di 1 euro (eccetto i casi di gratuità previsti). Obiettivo della manifestazione è quello di incentivare e promuovere la conoscenza del patrimonio e dell'identità culturale nazionale ed europea.
La Regione Siciliana, su indicazione dell'assessore ai Beni culturali e all'Identità siciliana, ha aderito all'iniziativa con una serie di aperture straordinarie e appuntamenti nei principali musei della Sicilia che, per l'occasione, saranno visitabili fino a tarda sera. A Siracusa porte aperte al Museo archeologico Paolo Orsi (ore 19-22) con un percorso tematico "Per le antiche note", a Palazzolo Acreide (Sr) al Museo archeologico Palazzo Cappellani (ore 19-23), al Parco archeologico Leontinoi e Megara (fino alle 22) con l'esposizione "Ambre e bronzi da Cava S. Aloe".

Il Cacciatorpediniere Luigi Durand de la Penne al Porto

di Siracusa: visite a bordo

In sosta operativa al porto di Siracusa il Cacciatorpediniere Luigi Durand de la Penne. Nel capoluogo rimarrà ormeggiato fino a domani. L'unità navale è in servizio da trent'anni in prima linea con il suo equipaggio. Si tratta di un'unità missilistica multiruolo, principalmente deputata alla difesa aerea. Con i suoi 147 metri di lunghezza, due hangar, un apparato motore in grado di sviluppare fino a 30 nodi di velocità e sistemi d'arma ammodernati nel tempo, è in grado di assicurare una difesa tridimensionale. Nel corso degli anni Nave Durand de la Penne ha partecipato a molteplici attività operative ed addestrative, coprendo sino ad oggi una distanza equivalente a circa 26 giri del mondo percorsi lungo l'equatore. Durante la sosta a Siracusa, resta ormeggiata al Molo S. Antonio e aperta alle visite a bordo, oggi pomeriggio dalle 15:00 alle 18:00 e domani dalle 15:00 alle 18:00.

Rissa in un bar: quattro denunciati incastrati dalle telecamere

Violenta lite in un bar di Pachino. I carabinieri, al termine delle indagini condotte, hanno denunciato quattro tunisini che sono ritenuti responsabili di gesti di violenza all'interno del locale pubblico del comune della zona sud della provincia di Siracusa. L'episodio è stata ripresa dalle telecamere del sistema di videosorveglianza, che ha permesso ai militari di identificare tutti i soggetti coinvolti, che dovranno adesso rispondere di lesioni personali in concorso.

Detenuti deceduti in sciopero della fame, il senatore Nicita: "Poca attenzione del governo"

Nel giro di pochi giorni sono morti, dopo il trasferimento in ospedale, due detenuti nel carcere di Augusta ricoverati in gravi condizioni dopo aver iniziato uno sciopero della fame per protestare contro le condizioni di detenzione. Si tratta di Zarba Liborio Davide, deceduto in ospedale alle prime ore del mattino e Pereshchako Victor, deceduto sempre in ospedale tra le 7.30 e le 7.40 martedì mattina. Un terzo detenuto ha tentato il suicidio con impiccagione, entrando in coma, soccorso in ospedale e pare oggi fuori pericolo.

Il senatore Antonio Nicita (Pd) ha presentato una interrogazione su questi fatti. Chiede di conoscere quali misure urgenti il Ministro competente intenda adottare “per intervenire su una situazione di evidente crisi che era già stata, peraltro, segnalata dal senatore Nicita e da altri colleghi in una interrogazione nei mesi scorsi”.

A quell’interrogazione il Governo aveva risposto solo sul piano delle risorse umane addizionali che dovrebbero essere garantite in un prossimo futuro e non anche sul piano dell’assistenza sanitaria e psicologica.

“I nuovi gravissimi fatti rendono del tutto insoddisfacente l’attenzione che il Governo finora ha riposto sulla vicenda. Seguiranno nuove ispezioni”, anticipa il senatore Nicita.

Sanità a pezzi a Siracusa, mancano i medici: rischio ko per ospedali, ambulanze e Pte

L’allarme lanciato dalla sindaca di Pachino, Carmela Petralito, apre uno squarcio disarmante sull’intera sanità provinciale siracusana. La Petralito aveva inviato una nota all’Asp segnalando la carenza di medici al Pte di Pachino: “24 turni scoperti nel solo mese di maggio”. A febbraio suscitò clamore la notizia del decesso di un 38enne che accusò un malore e si recò al Pte dove però non c’era personale medico in servizio.

“Si tratta di turni notturni”, spiega nella sua risposta l’Asp di Siracusa. Che però deve ammettere l’esistenza di un problema enorme (e nazionale): non ci sono medici. E allora la soluzione proposta è quella di chiudere il Pte di Pachino o, in alternativa, accorparlo a Rosolini, anche questo in sofferenza.

Non ci sono medici neanche per le ambulanze del 118 e “serve una riforma come già avvenuto in altre regioni”, analizza l’Asp di Siracusa. “Gravi carenze si registrano presso le postazioni ambulanza di Sortino ed Augusta dove sono presenti in atto solo due medici a fronte dei 4/5 necessari”, scrive Francesco Oliveri, direttore dell’Unità Rianimazione dell’Umberto I di Siracusa e, ad interim ,dell’Unità Pte/118. Ci sono solo infermieri, formati per le emergenze ma figure professionalmente diverse rispetto ai medici.

L’Asp di Siracusa non può ricorrere in supplenza agli anestesisti, per la nota e grave carenza organica che “non permette nemmeno la regolare attività in elezione ed urgenza presso tutti i presidi ospedalieri”. Di recente, Siracusa ha

perso altri tre anestesisti, assunti al San Marco di Catania, mentre in precedenza due hanno trovato collocazione a tempo pieno all'Asp di Agrigento ed al Cervello di Palermo. Stante questa situazione, a breve non ci saranno più anestesisti per gli interventi all'ospedale di Lentini: "impossibilità a garantire la regolare turnazione". Il ricorso a convenzioni con altre strutture pubbliche o private, comporterà un aggravio di spesa per l'Asp di Siracusa. Non un bella prospettiva per una provincia che sogna la costruzione del nuovo, grande ospedale.
Cosa succederà da qui a breve? La sanità pubblica rischia di smobilitare a Siracusa. E la previsione è infausta: "aumento della mobilità passiva e allungamento delle liste di attesa". Ed anche l'Asp conviene sulla necessità della convocazione di un tavolo tecnico a Palermo per risolvere il caso "Siracusa". Proprio ieri, il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S) ha chiesto la convocazione urgente della commissione Sanità a Pachino.

Crisi della sanità siracusana, sit-in a Pachino. Spada: "Chiusura Pte sarebbe sconfitta"

"La proposta della chiusura del Pte di Pachino rappresenta la sconfitta della politica siciliana". Lo dice Tiziano Spada, deputato regionale del Partito Democratico, in relazione alla possibile chiusura del Presidio Territoriale di Emergenza di Pachino o dell'eventuale accorpamento con quello di Rosolini.
"Già ad ottobre ci siamo interessati alla situazione del Pte

di Pachino, chiedendo la copertura totale dei turni con i medici – sottolinea Spada -. A febbraio, dopo la morte di un agricoltore per l'assenza dei medici, abbiamo occupato insieme con i consiglieri l'aula consiliare per protestare affinché il Governo regionale intervenisse tempestivamente. Oggi veniamo a conoscenza, per l'ennesima volta, dell'assenza di personale medico che possa garantire il servizio e lo spettro di una chiusura che inciderebbe su migliaia di cittadini. Oltre al comune di Pachino, il Pte serve anche la zona di Marzamemi, frequentata da migliaia di turisti nella stagione estiva, e il vicino comune di Portopalo di Capo Passero. La situazione è molto grave: l'assessore alla Sanità Giovanna Volo intervenga al più presto per scongiurare una catastrofe annunciata"

Per protestare contro la chiusura del Pte, il parlamentare regionale parteciperà al sit-in in programma giovedì 18 maggio in piazza Vittorio Emanuele, a Pachino.

"Nel mese di maggio i turni serali del Pte scoperti sono addirittura 24 – aggiunge Emiliano Ricupero, capogruppo del Pd in consiglio comunale -. Già il 28 aprile, a mezzo social, ho lanciato l'allarme senza ottenere nulla. Vista la situazione, abbiamo organizzato per il 18 maggio un sit-in di protesta in piazza Vittorio Emanuele. Si tratta di un intervento reso necessario dalla lettera del responsabile ad interim dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale dell'Asp di Siracusa che ci lascia particolarmente sgomenti. Non possiamo aspettare che l'immobilismo della politica si verifichino altre disgrazie. Anche per questo, la presenza dell'onorevole Tiziano Spada ci spinge a continuare nel percorso che abbiamo tracciato nei mesi scorsi, convinti di portare le nostre istanze all'attenzione del Governo regionale e di dare risposte ai cittadini pachinesi".

Via Lido Sacramento, Italia incontra i cittadini: il punto della situazione

Chiarimenti sulla questione Via Lido Sacramento. Il sindaco Francesco Italia ha incontrato un gruppo di cittadini per affrontare una serie di tematiche, essendo candidato a sindaco con l'obiettivo della sua riconferma alla guida di Siracusa. "Il cedimento di via Lido Sacramento si è verificato in due fasi specifiche- puntualizza Italia- La prima è quella in cui ha iniziato a franare un primo tratto, e, in tempi relativamente rapidi, siamo intervenuti per rifare il manto stradale e garantire la stagione turistica a tutte le attività e a tutte le famiglie che abitano in quelle zone. Successivamente, in seguito ad un'alluvione molto importante, via Lido Sacramento ha franato completamente. Il dissesto di via Lido Sacramento deriva sicuramente dall'azione del mare – dice Italia – e non serve raccontarlo, ma anche dall'azione dell'acqua che scende dalle zone più alte e scava sotto il manto stradale. È chiaro che non si tratta più di un intervento di semplice rifacimento del manto stradale, ma bisognava, perché venga finanziato, un progetto esecutivo col quale fossimo in grado di presentarci alla Regione Siciliana e alla Protezione Civile per ottenere il finanziamento. Tutto questo lo abbiamo già fatto, ma non solo: in tempi molto rapidi abbiamo riasfaltato quel tratto della traversa di via Lido Sacramento che abitualmente si chiama, per intenderci, "traversa Mora Mora" per consentire il flusso del traffico". Sullo stato dell'arte del percorso verso la soluzione del problema, il sindaco ha spiegato che il progetto realizzato è stato presentato alla Regione Siciliana, in conferenza dei servizi, per la sua approvazione definitiva e che le somme sono state stanziate. "Dopo il via libera- conferma il primo cittadino- sarà indetta una gara aggiudicata la quale

partiranno i lavori. L’ulteriore documentazione richiesta comporta tempi aggiuntivi per la Via, la valutazione di impatto ambientale. Abbiamo fatto tutto quello che andava fatto- assicura Italia- e nei tempi più celeri possibile”.

Il ministro Adolfo Urso a Siracusa: visita in Isab ed incontro con nuova proprietà

Il ministro per le imprese, Adolfo Urso, sarà domani a Siracusa. A pochi giorni dal closing della trattativa tra Lukoil e Goi Energy, visiterà gli impianti della raffineria Isab. Previsto un incontro con il nuovo management e una rappresentanza di lavoratori. Il governo ha seguito con attenzione le varie fasi della vendita della raffineria siracusana, ricorrendo ad un Dpcm anche per la parziale attivazione della misura del golden power, per rafforzare gli strumenti di tutela sul fronte occupazione, produttivo e ambientale. Il ministro parteciperà anche ad un convegno sui temi dell’energia e poi raggiungerà la sede provinciale di FdI per incontrare i cittadini ed analizzare il momento politico di Siracusa insieme ai dirigenti provinciali, ai candidati nella lista di FdI ed alla deputazione nazionale e regionale.
Sulla vendita di Isab, però, vuole però maggiori chiarimenti il senatore Pd, Antonio Nicita, che ha presentato una apposita interrogazione, sugli sviluppi di politica industriale conseguenti all’acquisizione dell’impianto Isab da parte del fondo Goi Energy. Nell’interrogazione, il senatore siracusano chiede di conoscere le misure urgenti adottate dal governo, annunciate ma mai chiarite nel dettaglio. Nicita si domanda anche perchè l’esecutivo non abbia inteso intervenire con

l’amministrazione temporanea, “pure oggetto di provvedimento di urgenza”, dato che “il rischio geopolitico legato alle sanzioni europee alla Russia non era generato, come acclarato dalle Comfort letter italiana e statunitense, dalla proprietà dell’impianto ma dalla provenienza geografica del petrolio greggio oggetto di raffinazione. Conseguentemente, si chiede di sapere quali misure adottate concretamente abbiano fatto venir meno tale paventato rischio”.

Notte Europea dei Musei, visite serali al Paolo Orsi al costo simbolico di 1 euro

Torna sabato 13 maggio la “Notte europea dei musei”, giunta quest’anno alla sua diciannovesima edizione L’iniziativa, organizzata dal ministero della Cultura francese e patrocinata dall’Unesco, dal Consiglio d’Europa e dall’Icom, prevede l’apertura straordinaria serale di istituti e luoghi della cultura al costo simbolico di 1 euro (eccetto i casi di gratuità previsti). Obiettivo della manifestazione è quello di incentivare e promuovere la conoscenza del patrimonio e dell’identità culturale nazionale ed europea.
La Regione Siciliana, su indicazione dell’assessore ai Beni culturali e all’Identità siciliana, ha aderito all’iniziativa con una serie di aperture straordinarie e appuntamenti nei principali musei della Sicilia che, per l’occasione, saranno visitabili fino a tarda sera. A Siracusa porte aperte al Museo archeologico Paolo Orsi (ore 19-22) con un percorso tematico “Per le antiche note”, a Palazzolo Acreide (Sr) al Museo archeologico Palazzo Cappellani (ore 19-23), al Parco archeologico Leontinoi e Megara (fino alle 22) con

l’esposizione “Ambre e bronzi da Cava S. Aloe”.
Per celebrare la serata, molti siti regionali hanno programmato iniziative speciali. Per una maggiore certezza dell’orario di apertura e delle proposte di visita è sempre consigliabile consultare le pagine web o Facebook delle singole strutture museali.